



Il saluto della preside Silvia Polato



Sorrisi in tutte le "lingue"



Studenti e docenti ancora protagonisti

BOCCHI-GALILEI Si è concluso il meeting internazionale con i ragazzi di seconda del linguistico

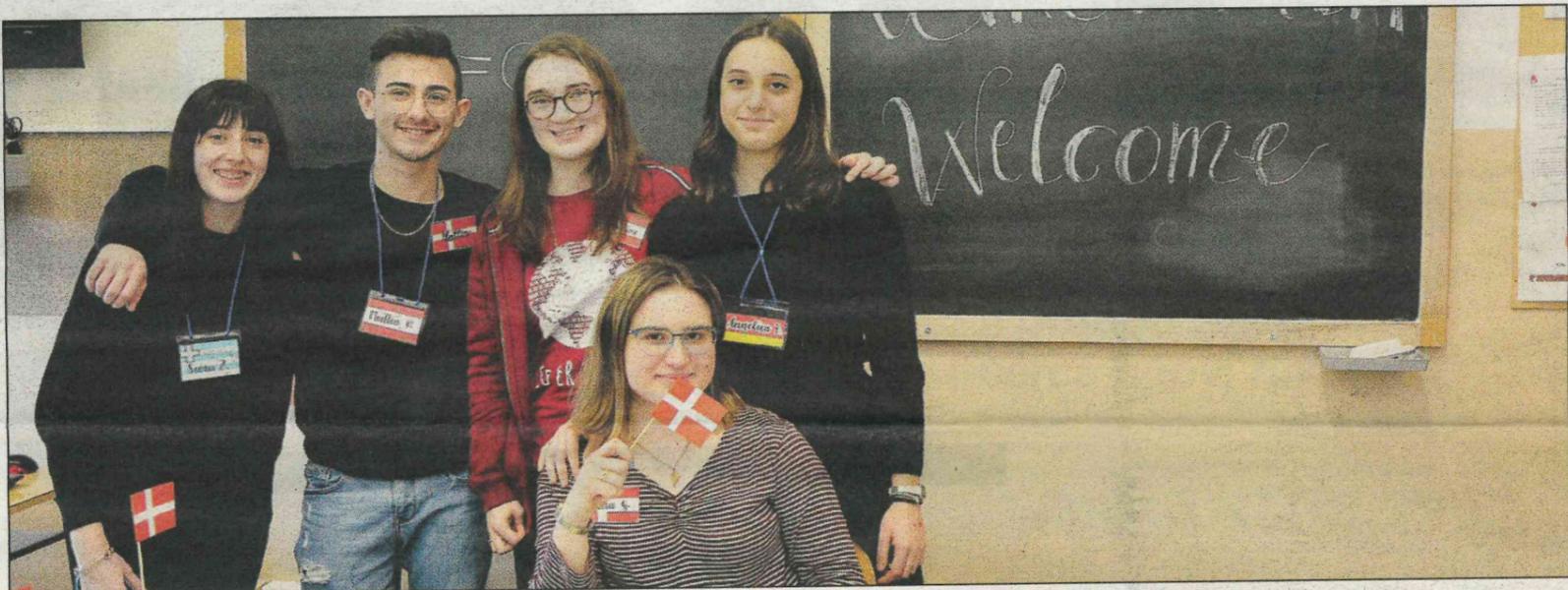
Erasmus, arrivederci in Grecia

La preside Polato: "Opportunità per gli studenti per misurarsi in una dimensione europea"

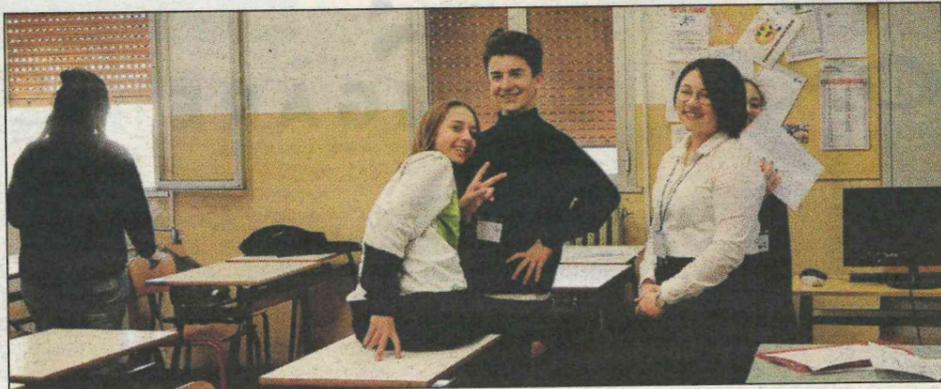
Luigi Ingegneri

ADRIA - E' il giorno degli addii con un arrivederci. Le delegazioni di Cipro, Grecia, Lettonia, Lituania e Spagna lasciano la città etrusca dopo una settimana dedicata al meeting "Erasmus+ Get smart-students moving along roads of treasures", insieme alla 2A e B del liceo linguistico Bocchi-Galilei. L'arrivederci è a maggio in Grecia. Molto impegnativa e interessante la giornata di ieri, iniziata con la presentazione del "Language survival guide" nell'aula magna dell'ex Badini.

Poi tutta la comitiva è andata in visita al museo archeologico e gli studenti ospiti sono rimasti particolarmente colpiti nell'ammirare un patrimonio culturale così importante che conserva la memoria di millenni di storia. In particolare i vetri etruschi hanno lasciato i ragazzi senza parole. Terminata la tappa al museo, il gruppo degli studenti Erasmus ha raggiunto Villa Adria sede del liceo scientifico per la rappresentazione di "Probitas" rigorosamente in latino. Al termine il pranzo poi i ragazzi hanno avuto un pomeriggio di libertà dopo tanti laboratori e workshop. Piena soddisfazione viene espressa dalla dirigente scolastica Silvia Polato evidenziando il valore didattico, educativo e civile di questo progetto. "Il bilancio di questa intensis-



sima settimana Erasmus+ è sicuramente e pienamente soddisfacente - afferma la preside - i diversi momenti, in particolare la Festa delle lingue che si è tenuta mercoledì pomeriggio, aperta agli altri studenti e alla cittadinanza, sono stati il frutto di una capacità di cooperazione tra scuole di Paesi diversi e di collaborazione interna alla nostra scuola in una misura tale che ciascuno ha saputo mettere in campo e al meglio le proprie potenzialità. Gli studenti coinvolti hanno potuto attivare non solo le competenze di comunicazione in lingua straniera ma anche quelle competenze di cittadinanza indispensabili per il



futuro inserimento in una società sempre più complessa e sempre più esigente nel reclutamento professionale". E ancora: "Va espresso un grande ringraziamento agli inse-

gnanti che si sono prodigati in fase progettuale nell'ambito di un partenariato che da anni risulta vincente per i progetti presentati all'Unione europea ottenendo l'asse-

gnazione dei finanziamenti biennali". "L'auspicio - sottolinea Polato - è che la nostra scuola possa mantenere gli stessi standard e continuare ad offrire agli studenti l'op-

portunità di misurarsi con la dimensione europea traendone tutti i conseguenti benefici per la loro formazione e crescita personale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO FERRINI Stasera la commedia "Na casa senza na donna"

La moglie, il marito e la suocera

ADRIA - "Na casa senza na donna..." è la commedia che apre la rassegna "Una sera a teatro". Appuntamento questa sera al teatro Ferrini, il sipario si alza alle 21. Sul palco sarà protagonista la compagnia Brutti ma buoni per la regia di Nicoletta Bauce che è anche autrice. Personaggi e interpreti: Beppi è impersonato da Antonello Rizzi; Etta, Nicoletta Bauce; Mafalda, Graziella Milan; Teresa, Maria Menorello; Cornelio, Fabio Danieli; Pamela, Marta Ceglie; Vincenzo, Armando Volpin; Romeo, Roberto Marigo.

fia Amici, musiche Luca Rizzi. La vicenda è ambientata nei primi anni Settanta, affronta problemi di coppia e argomenti sempre attuali. Inoltre la storia è arricchita dalla presenza di personaggi caratteristici che danno vita a una serie di bugie, provocando una catena di equivoci per arrivare a colpi di scena a non finire. La commedia ruota attorno alla figura di Etta, casalinga frustrata e depressa, la quale si trova a scontrarsi quotidianamente con il carattere ruvido e insensibile di Beppi, marito sempre dedito al

della moglie. Il tutto è reso ancora più complicato dall'invadenza della suocera Mafalda, sempre pronta a difendere il figlio e a criticare la povera nuora. E si arriva al punto che la moglie sogna che il marito cambi, quest'ultimo sogna di poter cambiare la moglie: temi antichi ma sempre attuali sia pure nel mutare dei tempi e dei costumi, argomenti affrontati con un sorriso ma che fanno riflettere e aiutano a guardarsi allo specchio prima di criticare gli altri.

L. I.



Teatro Ferrini La compagnia Brutti ma buoni